



Direzione Didattica Statale "E. Salgari"

Scuola dell'Infanzia e Primaria

Via Paratore, 34 - 90124 Palermo

Telefoni sede centrale 091441493-0916477710

Plesso Alongi-Via N.Alongi,8 telefono 0916474952(primaria) 0916476869(infanzia)

Plesso Scuola Infanzia Regionale La Cittadella-Largo del Dragone, 1 telefono 0916477671

www.scuolasalgari.it



INTRODUZIONE

- Riferimenti legislativi
- Premessa
- Finalità generali: La nostra scuola promuove

PRINCIPI ISPIRATORI E SCELTE EDUCATIVEpag.8

- Principi fondamentali
- Dai principi ai comportamenti
- Scelte educative

LA SCUOLA E IL TERRITORIO pag. 13

- Contesto socio-economico
- Analisi dei bisogni
- Popolazione scolastica

LA NOSTRA SCUOLA pag.17

- Struttura del circolo
- Struttura tecnologica

LE NOSTRE RISORSE pag.24

- Professionali, Strumentali e Finanziarie

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....pag.25

- Organizzazione Scuola Primaria
- Organizzazione percorsi didattici
- Organizzazione Scuola dell'Infanzia
- Il Curricolo della scuola dell' Infanzia
- Progetti scuola dell'infanzia regionale La Cittadella
- Scelte didattiche Scuola dell'infanzia
- Curricolo integrato e strategie didattiche
- Traguardi di sviluppo delle competenze per la scuola dell'infanzia
- Traguardi di sviluppo delle competenze per la scuola Primaria

<u>SCELTE DIDATTICHE: PROGETTI IN RETE</u>	pag.33
<u>INTERVENTI PER GLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO</u>	pag.41
•Piano d'intervento per alunni diversamente abili	
•Piano per la lotta alla dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo	
•Bisogni Educativi Speciali (BES)	
<u>PIANO DI FORMAZIONE</u>	pag.44
•Formazione e aggiornamento 2015/2016	
<u>RAPPORTI CON L'ESTERNO</u>	pag.46
•Scuola ed enti esterni	
•Attività extrascolastiche	
<u>VERIFICA E VALUTAZIONE</u>	pag.49
•Valutazione Alunni	
•Descrittori di comportamento	
•Valutazione Docenti e Dirigente Scolastica	
<u>ALLEGATO</u>	pag.53
•Piano Operativo POF 2014/2015	
•Progetti aggiuntivi scuola dell'infanzia statale e regionale	
•Progetti aggiuntivi scuola Primaria	
•Uscita didattiche	
•Iniziative extrascuola	
<u>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</u>	pag.58
<u>REDAZIONE P.O.F.</u>	pag. 59

Il presente Piano dell'Offerta Formativa, è stato stilato in coerenza con quanto previsto dal *D.M. N°180 del 19/7/1999*, con la partecipazione di tutte le componenti della scuola. Esso rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Direzione Didattica "E. Salgari" ed esplica la sua progettazione curriculare, extracurriculare ed organizzativa.

Ha validità triennale anche se soggetto a revisione periodica annuale. *La procedura per aggiornare annualmente il POF prevede: la delibera del Consiglio d'Istituto che ne indica gli indirizzi generali; l'elaborazione del documento da parte della commissione preposta e della funzione strumentale; la discussione e la delibera in Collegio Docenti; l'adozione definitiva con delibera del Consiglio di Circolo. L'offerta formativa si basa sugli obiettivi educativi, didattico-pedagogici (espressi nei curricula di istituto) ed organizzativi dei due ordini di scuola, sulla progettazione didattica e sulle attività integrative ed extracurricolari. L'offerta formativa infine è completata dalla Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto Educativo di Corresponsabilità, Piano annuale delle attività .*

Alla luce delle *Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89* esso persegue i seguenti obiettivi prioritari:

- ❖ *Assicurare il successo formativo;*
- ❖ *Valorizzare le potenzialità individuali e le diversità;*
- ❖ *Promuovere la continuità tra Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado;*
- ❖ *Promuovere la formazione continua del personale attraverso iniziative di ricerca-azione, aggiornamento ed autoaggiornamento;*



- ❖ Sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione, con particolare cura agli allievi con bisogni educativi speciali, mettendo in atto adeguate strategie organizzative e didattiche;
- ❖ Sviluppare le competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea:
 - 1) Comunicazione nella madrelingua
 - 2) Comunicazione nelle lingue straniere
 - 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
 - 4) Competenza digitale
 - 5) Imparare ad imparare
 - 6) Competenze sociali e civiche
 - 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - 8) Consapevolezza ed espressione culturale.



Premessa

La nostra scuola intende offrire ad ogni bambino un percorso formativo organico e completo volto a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale in modo che ognuno, possa affermare se stesso e sviluppare la propria identità, possa inserirsi in modo costruttivo nel gruppo sociale e contribuire attivamente al riconoscimento dei valori universali della fratellanza, della giustizia e della pace.

Nella nostra scuola ogni bambino/bambina viene progressivamente guidato a riflettere sulla nuova dimensione europea della nostra realtà culturale e sociale nella sua evoluzione ed avviato al suo processo di integrazione in uno spirito di comprensione e cooperazione internazionale.

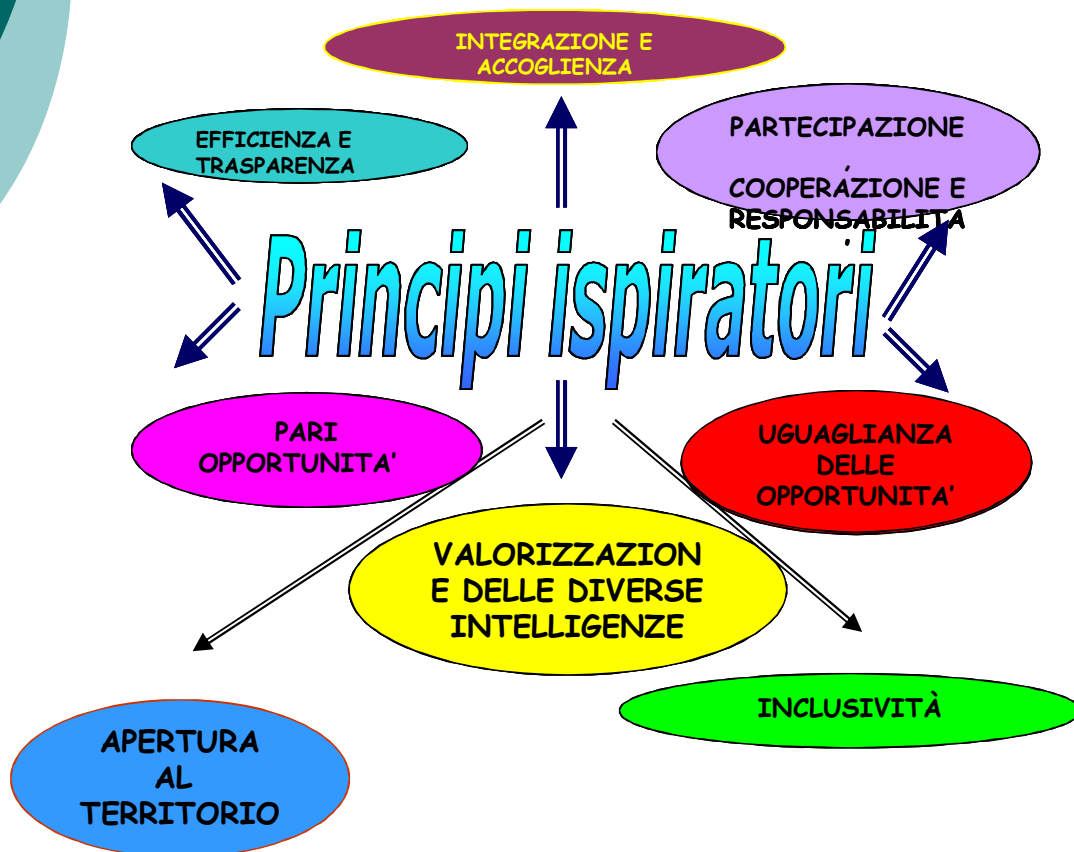
La nostra scuola, tenendo presente il **Dettato Costituzionale e la Carta Internazionale dei Diritti del Bambino**, opera basandosi su alcune scelte politiche volte a:

- Garantire il diritto allo studio, inteso come perseguimento del successo formativo per tutti gli alunni, perché crediamo che tutti i bambini abbiano il diritto di sviluppare al massimo le proprie potenzialità;

- Valorizzare le diversità rispettando le pluralità culturali del mondo contemporaneo, per promuovere la tolleranza, l'integrazione e l'interazione. Tutto ciò al fine di attivare un percorso formativo che offra pari opportunità di crescita culturale, finalizzato a promuovere la crescita emozionale, relazionale e dell'identità personale di tutti gli alunni per farne cittadini responsabili e competenti.

Principi Fondamentali

Per questo motivo la nostra azione educativa si fonda su questi principi:



I Principi fondamentali

- **Uguaglianza**
Il servizio scolastico viene erogato senza alcuna distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.
- **Imparzialità e regolarità**
Gli operatori del servizio scolastico, agendo secondo criteri di obiettività ed equità, ne garantiscono l'imparzialità e la regolarità.
- **Accoglienza ed integrazione**
La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni nella struttura scolastica, il loro inserimento e integrazione con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità (alunni disabili, stranieri, svantaggiati).
- **Diritti degli alunni**
Diritto all'istruzione e all'educazione di tutti i bambini e di tutte le bambine.
- **Inclusività**
"Inclusione" si distingue da "Integrazione" per il suo grado di pervasività. La scuola inclusiva promuove appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento".
- **Partecipazione e responsabilità**
La scuola ricerca la collaborazione dei genitori, che hanno il diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità, nelle forme previste dagli Organi Collegiali.
- **Apertura al territorio**
La scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo il migliore uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dell'orario del servizio scolastico.



Principi Ispiratori Scelte Educative

- **Efficienza, Efficacia, e Trasparenza**

L'attività scolastica, configurandosi come pubblico servizio, si ispira a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica.

A tal fine favorisce un rapporto di trasparenza con l'utenza attraverso l'aggiornamento continuo del sito web e la pubblicazione in bacheca di tutte le informazioni.

- **Libertà di insegnamento**

L'articolo 33 della Costituzione garantisce libertà di insegnamento nel rispetto dell'alunno e degli obiettivi formativi fissati dalle Indicazioni Nazionali.

Dai Principi ai Comportamenti

- Riconoscere gli alunni come soggetti centrali nel processo educativo
- Il Dirigente scolastico, i docenti, il personale amministrativo ed i collaboratori scolastici, nell'esercizio delle loro specifiche funzioni fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile di tutti gli alunni a ricevere una educazione ed una istruzione adeguata alle loro potenzialità di crescita e di sviluppo sul piano cognitivo, sociale ed affettivo nel rispetto dei ritmi, dei tempi e delle diversità di ciascuno.

- La relazione educativa

E' improntata ai valori della convivenza democratica, della tolleranza e della solidarietà, del rispetto e della valorizzazione delle diversità nelle diverse espressioni praticate dagli adulti e dai bambini attraverso comportamenti di vita quotidiana dentro e fuori la scuola.

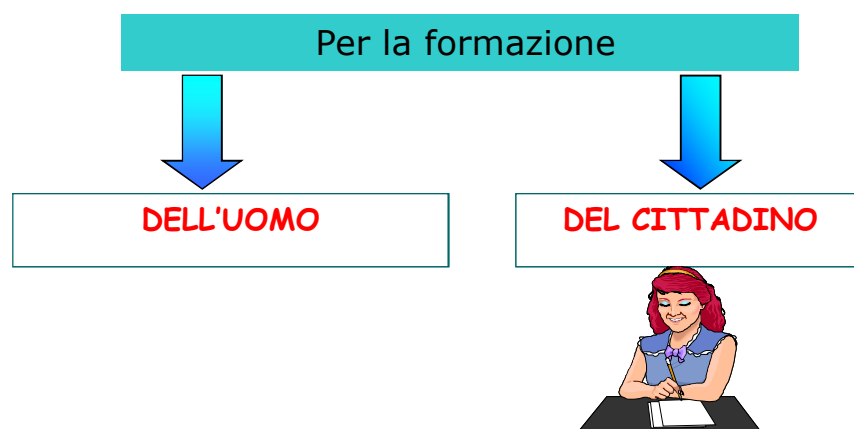
I docenti nel loro insegnamento promuovono la pluralità dei punti di vista e forniscono ai bambini gli strumenti attraverso cui possano costruirsi una propria interpretazione della realtà da mettere a confronto con quella degli altri

Finalità e scelte educative

La nostra scuola propone un percorso finalizzato allo sviluppo della personalità e alla formazione dell'uomo e del cittadino:

Favorisce:

- La progressiva maturazione della coscienza del sé e del proprio rapporto con il mondo circostante
- La progressiva acquisizione di una immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale
- Lo sviluppo della socialità intesa come partecipazione alla vita di gruppo
- La conquista di capacità logiche, scientifiche, artistiche e operative (musicali,digitali)
- La convivenza democratica, intesa come interiorizzazione dei principi e dei valori morali in grado di ispirare atteggiamenti di apertura e interazione costruttiva con gli altri
- Il raggiungimento di una solida preparazione di base intesa come alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenza con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.
- La continuità tra i diversi approcci disciplinari all'interno dello stesso corso di studio.
- Coerenza e congruenza all'interno dei primi due ordini di scuola.



Analisi del territorio e dei bisogni formativi dell'utenza

Aspetto generale

La Direzione Didattica "Emilio Salgari" comprende 4 plessi, ubicati alla periferia Est di Palermo, Quartiere Oreto-Stazione. Il territorio del quartiere Oreto è stato oggetto di una notevole espansione edilizia, a cui però non ha fatto seguito un adeguato sviluppo di servizi socio-sanitari, culturali e sportivi. Nel territorio sono presenti alcune strutture sportive, ma sono del tutto assenti centri di aggregazione socio-culturali. Con la costruzione di numerosi complessi residenziali, si sono insediate nella zona numerose famiglie piccolo-borghesi le quali presentano migliori condizioni economiche rispetto al passato.

Questa D.D. intende offrire una proposta formativa rispondente alle domande espresse dall'utenza del territorio (bambini, genitori e abitanti del quartiere in genere), cercando di garantire una *long life learning* (apprendimento per tutta la vita), attraverso un corretto flusso di informazioni e percorsi educativo- formativi adeguati, da realizzare sempre nell'ottica della partecipazione, della cooperazione e della integrazione. Come risulta dalla delibera del Consiglio di Circolo, avente come oggetto gli indirizzi generali per le attività della scuola, la nostra Istituzione scolastica si prefigge, compatibilmente con le risorse disponibili, di dare spazio alle attività che mirano all'integrazione, all'inclusione, all'insegnamento della lingua inglese, all'insegnamento delle scienze e dell'informatica, all'educazione ambientale, alla pratica sportiva e teatrale. Per l'acquisizione e/o il consolidamento di alcune conoscenze sono state promosse attività di formazione per i docenti. Nel corso dell'anno scolastico 2012/13 è stato avviato un percorso di formazione per l'uso delle LIM già installate nelle classi quarte e quinte, acquistate con i fondi PON-POR FESR. Attualmente nella nostra D.D. sono presenti n°16 LIM.

La progettazione privilegerà le attività inerenti la pratica sportiva, le visite guidate, i viaggi di istruzione e le attività laboratoriali di vario genere, i giochi matematici e accordi di rete. Inoltre verranno promosse azioni rivolte ai genitori degli alunni, finalizzate alla formazione/informazione relative a problematiche di carattere socio-psicologico ed igienico-sanitario.

Negli ultimi anni il fenomeno della dispersione scolastica si è sempre più contratto, grazie all'innalzamento del livello socio-culturale del territorio e grazie agli interventi preventivi portati avanti dal Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP) con l'Osservatorio territoriale e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione.

Problematiche socio-economiche e relazionali emergenti

Variegata risulta la realtà socioculturale della popolazione scolastica.

Le famiglie partecipano alla vita della scuola in maniera significativa tendendo a privilegiare gli incontri che riguardano i singoli alunni.

Spesso le famiglie manifestano difficoltà a gestire il proprio ruolo genitoriale connotato da mancanza di autorevolezza, con conseguente ricaduta nel rapporto con i figli e i docenti; a causa di ciò si rilevano negli alunni difficoltà di apprendimento con mancanza di autostima, di motivazione allo studio e conseguenti problemi socio-relazionali.

Bisogni emergenti

- Necessità di conoscere e utilizzare le strutture del territorio quali Centri Sociali, Consultori Familiari, Centri per Anziani, Scuole di ogni ordine e grado, Parrocchie, per la risoluzione di problemi specifici.
- Esigenza di riconoscere il ruolo formativo ed educativo della scuola, valorizzando ed utilizzando le opportunità di aggregazione, socializzazione, formazione e informazione da essa offerte.
- Necessità di sviluppare nelle famiglie una consapevole partecipazione alla vita scolastica.
- Esigenza di creare dei percorsi formativi mirati.
- Necessità di incrementare le attività extrascolastiche di recupero e di arricchimento dell'offerta formativa e attività sportive
- Bisogno di promuovere la costruzione di una identità personale e sociale positiva nella consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.



- Bisogno di promuovere la cultura della non violenza, della legalità e del rispetto dei valori che contribuiscono alla convivenza democratica.
- Ricercare soluzioni sempre più qualificate per realizzare reali processi di integrazione soprattutto nei soggetti diversamente abili.
- Conoscere i nuovi linguaggi informatici e usare le nuove tecnologie multimediali.
- Conoscere più di una lingua straniera



Struttura del Circolo

Il nostro Circolo comprende quattro plessi: Sede Centrale sita in Via Paratore n° 34, il plesso Nicolò Alongi sito in Via N. Alongi n°8, plesso scuola dell'infanzia statale Largo del Dragone e plesso scuola dell'infanzia regionale La Cittadella in largo del Dragone n 1.

I plessi sono posizionati sull'asse di Via Oreto Nuova, all'ingresso dell'autostrada Palermo-Catania



Plesso Centrale (Plesso Direzione in via Paratore, 34)

In questo plesso hanno sede :

- n. 20 classi di scuola primaria
- n. 3 sezioni di scuola dell'infanzia
- uffici di direzione e di segreteria
- laboratorio Scientifico realizzato con i fondi dell'Unione Europea (FSER 2007) azione B1
- aula multimediale
- palestra coperta e ampi spazi all'aperto
- salone polivalente (teatro, sala convegni, sala riunioni,..)
- laboratorio di ceramica
- biblioteca docenti/alunni

Il plesso è anche dotato di servizi igienici per disabili, riscaldamento centralizzato e di uscite di sicurezza.



E. Salgari



Il teatro



La palestra



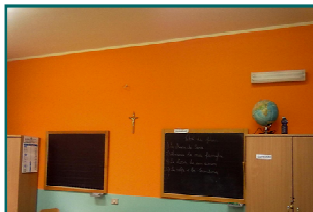
L'aula multimediale

Plesso N. Alongi (in via N. Alongi)

In questo plesso sono presenti:

- n. 10 classi di scuola primaria
- n. 3 sezioni di scuola dell'infanzia tutte a tempo normale
- spazio verde esterno
- palestra coperta con spogliatoi e docce
- ampi spazi all'aperto
- sala mensa
- n.2 saloni polifunzionali (Sc. dell'infanzia e primaria)
- biblioteca alunni
- aula multimediale

Il plesso è anche dotato di servizi igienici per disabili e di riscaldamento centralizzato.

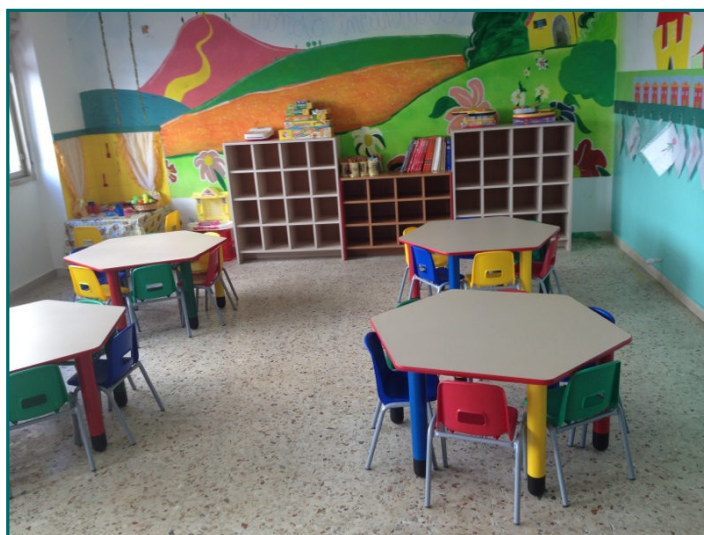


Plesso Infanzia statale Largo del Dragone (in via Plesso del Dragone)

In questo plesso sono presenti:

- n.2 sezioni di scuola dell'infanzia a tempo ridotto
- n.1 salone polifunzionale

Il plesso è anche dotato di servizi igienici per disabili e di riscaldamento centralizzato.



Plesso La Cittadella (Largo del Dragone, 1)

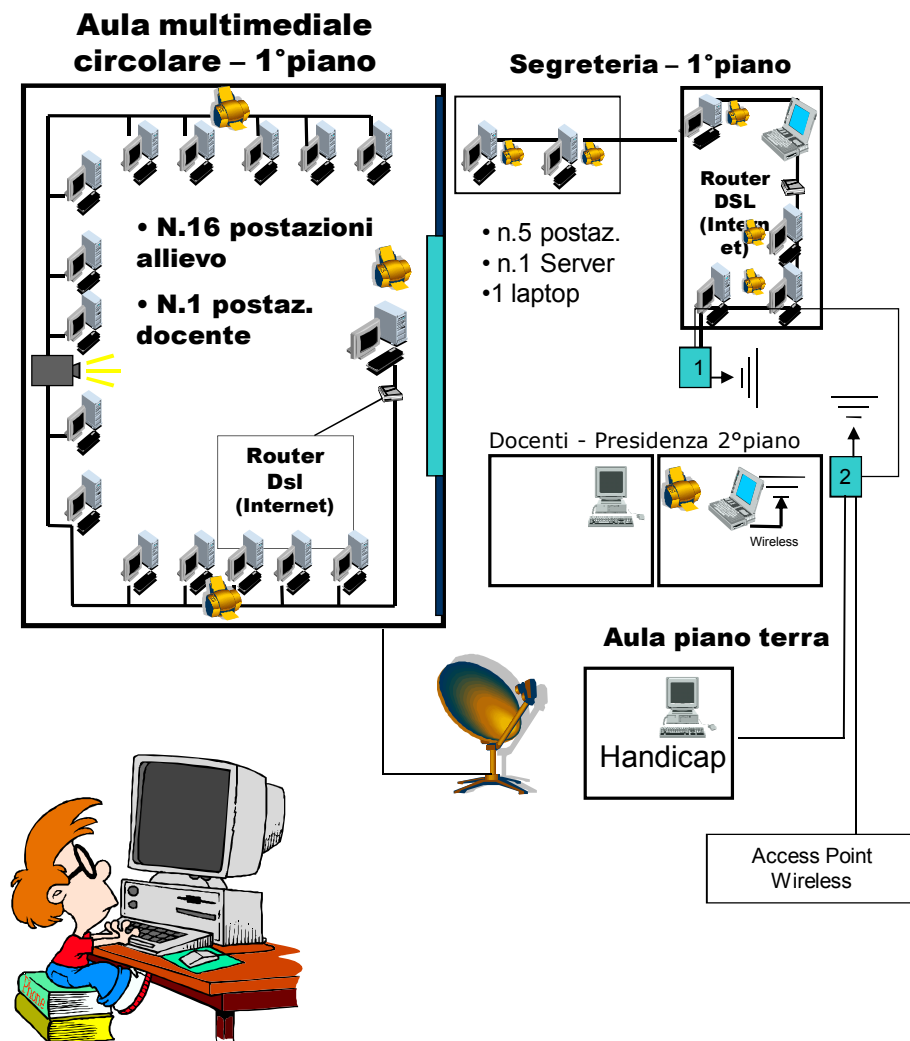
In questo plesso sono presenti:
n. 4 sezioni di scuola dell'infanzia
n. 1 aula dotata di 2 computer con collegamento ad internet e stampante



Struttura tecnologica n.1

Schema struttura tecnologica **plesso E. Salgari** via Paratore, 34

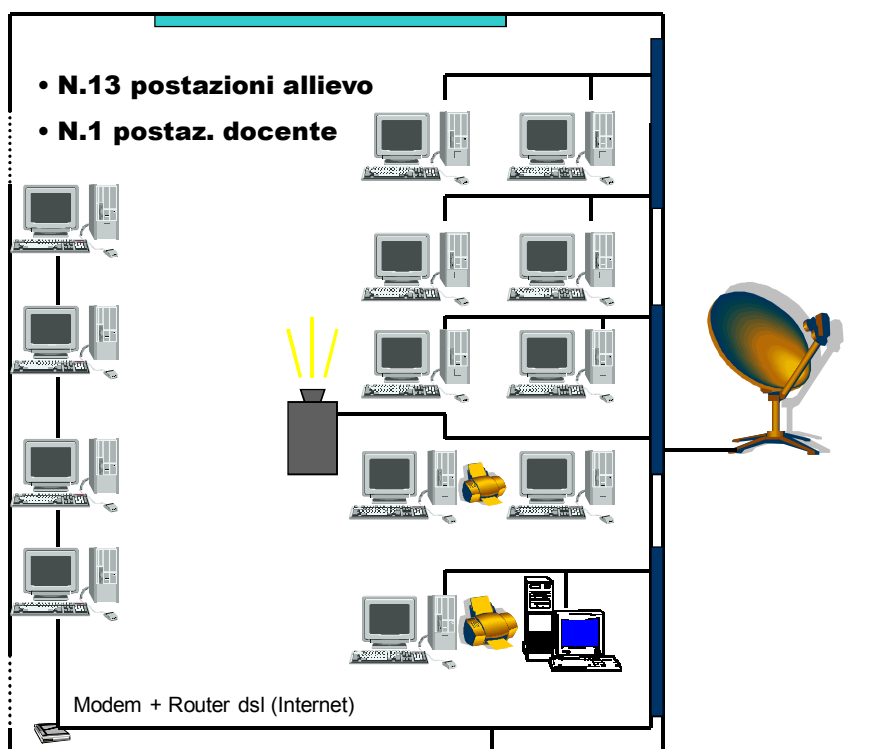
Totale Pc: N.26



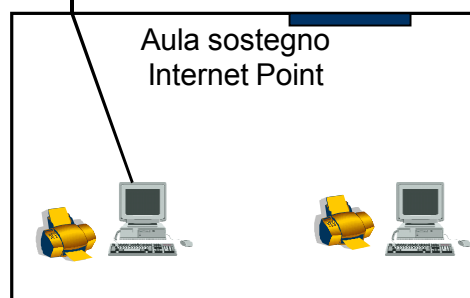
Struttura tecnologica n.2

Schema struttura tecnologica **plesso N.Alongi** via N.Alongi
Totale Pc: N.16

Aula multimediale frontale 1° piano



1° piano



Le nostre risorse

PROFESSIONALI *INTERNE*

Mappatura delle competenze di tutto il personale docente e non

RISORSE TERRITORIALI

Consiglio di Circonscrizione, Centro sociale, ASP, Servizio Medicina Scolastica, Parrocchia, Associazioni ONLUS, Società sportive, Università-Osservatorio Territoriale Distretto 14 -

RISORSE STRUMENTALI

Palestre attrezzate, spazio esterno laboratori per la ceramica, laboratorio scientifico, aule multimediali con collegamento ad Internet, strumenti musicali, biblioteca ed attrezzi per il giardinaggio.

RISORSE FINANZIARIE:

Contributi MIUR

Contributi U.E

Contributi Regione Sicilia

Contributi Comune di Palermo

Contributi sponsorizzazioni

Organizzazione Scuola Primaria

La nostra scuola, si trova in linea con le Indicazioni Nazionali e le Raccomandazioni, che indicano per ciascuna scuola un monte ore obbligatorio e uno opzionale.

Ampio spazio viene riservato allo studio delle lingue straniere (inglese e spagnolo), viene attenzionata la preparazione per gli esami Trinity e la valorizzazione delle eccellenze

Organizzazione dei percorsi didattici

In ottemperanza alle più recenti normative (Legge 53/2003 D.L. 59/2004), sulla base delle risorse professionali interne alla scuola e sulla base delle esigenze e dei bisogni degli utenti (alunni e genitori) la scuola si è così organizzata:

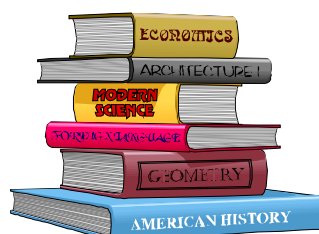


Organizzazione Didattica

Organizzazione dei percorsi didattici 28 ore settimanali di attività didattica

Classe prima

DISCIPLINE	MONTE ORE	LAB. OPZIONALI
ITALIANO	7	
ARTE E IMMAGINE	2	
STORIA	2	
GEOGRAFIA	2	
MATEMATICA	5	
TECNOLOGIA	1	
SCIENZE	2	
ED. FISICA	2	
MUSICA	1	
RELIGIONE	2	
INGLESE	1	
TOTALE	27 quota obbligatoria	1h



Organizzazione Didattica

Classe seconda

DISCIPLINE	MONTE ORE	LAB. OPZIONALI
ITALIANO	7	
ARTE E IMM.	1	
STORIA	2	
GEOGRAFIA	2	
MATEMATICA	5	
TECNOLOGIA	1	
SCIENZE	2	
ED. FISICA	2	
MUSICA	1	
RELIGIONE	2	
INGLESE	2	
TOTALE	27 quota obbligatoria	1h



Organizzazione Didattica

CLASSI
TERZE/QUARTE/QUINTE

DISCIPLINE	MONTE ORE	LAB. OPZIONALI
ITALIANO	6	
ARTE E IMM.	1	
STORIA	2	
GEOGRAFIA	2	
MATEMATICA	5	
TECNOLOGIA	1	
SCIENZE	2	
ED. FISICA	2	
MUSICA	1	
RELIGIONE	2	
INGLESE	3	
TOTALE	27 quota obbligatoria	1h



Lo Scenario istituzionale e l'organizzazione della Scuola dell'Infanzia

- La Scuola dell'Infanzia ha assunto, ormai, la forma di istituzione educativa a pieno titolo, superando così la tradizionale immagine che le assegnava la semplice funzione di assistenza e di custodia dei bambini, per i quali si devono creare le condizioni per uno sviluppo armonico ed integrale della personalità, riconoscendo loro esigenze e bisogni legati alla conquista dell'Autonomia, dell'Identità, delle Competenze ed esperienza di Cittadinanza.
- A questi bisogni, e alla domanda di educazione della famiglia, la scuola risponde operando costruttivamente in un rapporto di integrazione e di continuità fra i vari contesti educativi, affermando la consapevolezza che la Scuola dell'Infanzia è la Scuola del bambino.

I compiti educativi della scuola dell'Infanzia

- La specificità educativa della scuola dell'infanzia consiste nell'essere luogo di esperienze reali, fra loro differenziate (esperienze di vita pratica, sociali, sensoriali, linguistiche, espressive, scientifiche, religiose) tutte finalizzate alla scoperta di significati; esperienze sulle quali il bambino possa espandere le proprie conoscenze e la costruzione della propria personalità in tutte le dimensioni dello sviluppo, nel rispetto della sua creatività ed originalità.
- Il suo sviluppo cognitivo si consolida unicamente attraverso lo sviluppo delle capacità percettive ed è evidente, quindi, che la varietà, la ricchezza e l'intensità delle esperienze vissute sia nella scuola, sia nei contesti quotidiani di vita, pone le basi indispensabili per la successiva costruzione dei sistemi simbolico-culturali, del sapere e della personalità.
- La scuola dell'Infanzia, quindi, contemplando una visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, con gli adulti, con l'ambiente, con la cultura, deve consentirgli di raggiungere avvertibili traguardi in ordine a:

- ❖ **Sviluppo delle competenze**
- ❖ **Conquista dell'autonomia**
- ❖ **Maturazione dell'identità**
- ❖ **Cittadinanza**



Organizzazione didattica

- Per **sviluppo delle competenze** si intende riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto tra proprietà; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze, descrivere e rappresentare.
- Per **autonomia** si intende avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, saper fare fa sé e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni, esprimere opinioni imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Per **maturazione dell'identità** si intende stare bene, sentirsi rassicurati, sentirsi sicuri, imparare a conoscersi, essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e forme di identità, appartenere ad una comunità sempre più ampia.
- Per **cittadinanza** si intende scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; stabilire regole condivise, attenzione al punto di vista dell'altro, essere rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Curricolo scuola dell'infanzia

Campi di esperienza



Attività aggiuntive per il Miglioramento dell'Offerta Formativa

Lingua Inglese

Informatica

Drammatizzazione

Educazione Alimentare

Educazione Ambientale

Attività Motoria

Orto didattico

CURRICOLO INTEGRATO E
STRATEGIE DIDATTICHE

Attività motoria



LINGUA STRANIERA



**LABORATORIO
MULTIMEDIALE**



**CIRCLE
TIME**

**PROBLEM
SOLVING**

LABORATORI

RICERCA/GIOCO

IL CURRICOLO INTEGRATO

Nello scenario contemporaneo, l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze formative degli alunni.

Per tale motivo le attuali *Indicazioni per il curricolo*, al fine di evitare la frammentazione delle esperienze, forniscono dei supporti adeguati perché ogni alunno possa formare una identità consapevole e aperta alle opportunità e alla pluralità culturale.

La scuola, quindi, tenendo conto delle inclinazioni individuali, è chiamata a favorire l'autonomia e la flessibilità di pensiero degli studenti.

In questa prospettiva, la scuola del primo ciclo accompagna gli alunni nell'elaborazione del **senso** delle proprie esperienze, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La **crescita educativa** dell'alunni, mira alla valorizzazione della persona come elemento centrale del processo educativo-formativo, favorendo: l' Educazione alla cittadinanza; l'educazione ambientale, alla salute e al corretto rapporto tra esercizio fisico, alimentazione e benessere della persona; l'apertura alle problematiche della pacifica convivenza, della solidarietà e del rispetto reciproco; l'educazione civile e la relazione con gli altri nella prospettiva della tolleranza, della responsabilità e della solidarietà; infine favorire la formazione spirituale e morale.

La **crescita culturale**, persegue l'acquisizione degli apprendimenti di base e l'elevazione del livello culturale degli alunni, ovvero:

- La partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale;
- Lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Tutto ciò mette gli alunni nella condizione di acquisire competenze, incoraggiando e promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere e impegnandoli attivamente nella costruzione del proprio sapere attuando percorsi laboratoriali per stimolare la sperimentazione e la progettualità.



**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
CAMPI DI ESPERIENZA:**

□ IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, sa esprimere i propri sentimenti in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.

Discute con adulti e bambini e riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali e ha raggiunto una consapevolezza delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni del passato, presente e futuro.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici.



□ **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri.

Riconosce il proprio corpo nelle diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.


□ **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.

Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.





Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo...
Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.

.... Esplora i primi alfabeti musicali

□ **I DISCORSI E LE PAROLE**

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media



□ LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.


Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali e i loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici.

Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio.

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.





TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria:

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.


Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.


Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche all'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.





Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.



PROGETTI IN RETE

- Dispersione Scolastica, Adesione di RETE tra le scuole:

Mattarella/Bonagia, BorgoUlivia/Pirandello,
Salgari, MareDolce, Cesareo,
Rosolino Pilo, Scelsa, Orestano, Danilo Dolci, Basile, Padre Pino Puglisi

Scuola capofila Salgari: progetto in rete SCUOLATTIVA (percorsi di educazione motoria)

Scuola capofila Mattarella-Bonagia: Piano Nazionale per il contrasto alla dispersione scolastica- Azione 3

Scuola capofila Cesareo: progetto in rete K.O

Scuola capofila Rosolino Pilo: Progetto MIUR Inclusione:
interventi nelle classi in presenza di bambini con autismo

Scuola capofila Scuola secondaria di I° grado "Cesareo

Progetto : Contrasto al Cyberbullismo

Scuola capofila Orestano: Promozione della cultura musicale nella scuola

Scuola capofila Cavallari: "Io gioco", progetto proposto dal CTI (Centro territoriale Inclusione ex CTRH) nelle classi dove sono presenti bambini con autismo



**ADESIONE PROGETTI PON: FONDI STRUTTURALI
EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO
NAZIONALE 2014-2020**

**“Per la scuola – Competenze e ambienti per
l’apprendimento-2014-2020”**

Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, **l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN /WLAN**

Asse II Infrastrutture per l’istruzione – fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)-


Obiettivo specifico – 10.8 – **“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”**

Azione 10.8.1 – **“Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze –chiave”**

2. Avviso pubblico Prot.AOODGEFID-12810 del 15/10/2015.

Asse II – Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave.

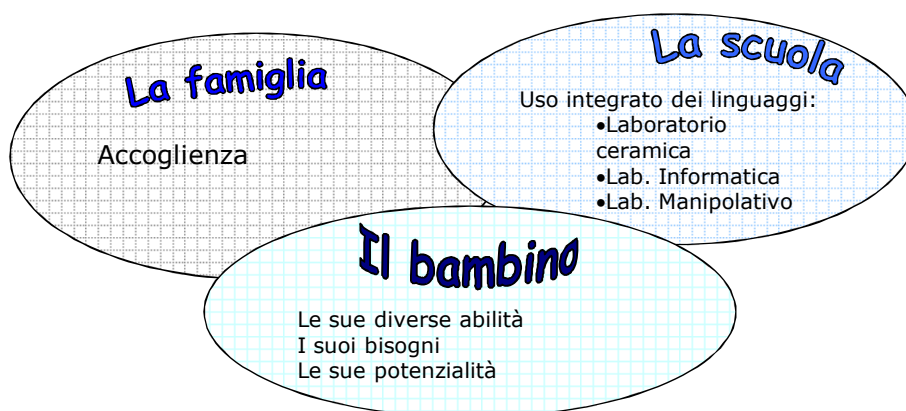
Premialità Obiettivi di Servizio – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera CIPE n 79 del 2012.



Piano d'intervento per alunni Diversamente Abili

L'impegno nei confronti dell'integrazione è sempre stato costante, ma la presenza di alunni diversamente abili particolarmente gravi ha fatto nascere l'esigenza di sperimentare nuovi approcci metodologico-didattici, supportati da sussidi specifici volti a migliorare il livello di socializzazione, partecipazione e comunicazione.

Come scuola si intendono fornire strumenti pratici da adeguare alle esigenze di ciascun alunno per favorire e migliorare lo sviluppo di ogni potenzialità; il team docente elabora infatti e concorda con il GLH (Gruppo di Lavoro Handicap) piani di intervento personalizzati. Gli operatori scolastici hanno individuato nel computer un valido strumento operativo per facilitare negli alunni l'integrazione delle competenze ed abilità, lo sviluppo delle azioni di stimolazione positiva e/o il consolidamento del pensiero logico-cognitivo. Hanno ipotizzato nell'attivazione del laboratorio di ceramica una possibilità di lavoro innovativa atta a sviluppare e potenziare le attitudini e potenzialità di ciascun allievo.



Piano per la lotta alla Dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo

Il Circolo Didattico E. Salgari, in collaborazione con l'Osservatorio Territoriale Distretto 14 sulla Dispersione Scolastica, per migliorare l'offerta formativa rivolta agli alunni in difficoltà, ha attivato delle azioni mirate a favorire lo sviluppo della formazione di base e nello stesso tempo offrire spazi di riflessione sulle problematiche degli alunni in difficoltà e socializzazione di "strategie di lavoro" e la conoscenza delle risorse territoriali

Area dispersione scolastica





Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il Circolo Didattico E. Salgari, si è sempre attivato e continua ad attivarsi per rispondere alla varietà dei bisogni formativi di ciascuno alunno.

A tal proposito, accoglie la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la circolare ministeriale del 6 marzo 2013, le quali prevedono che ogni scuola elabori un Piano di Inclusività per gli alunni che presentino un Bisogno Educativo Speciale (BES).

Un Bisogno Educativo Speciale è un'esigenza di attenzione particolare che tutti gli alunni possono manifestare a seguito dell'evidenziazione di difficoltà temporanee o permanenti che se trascurate possono generare un insuccesso scolastico. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che include le disabilità mentali, fisiche, sensoriali, i deficit in specifici apprendimenti come, ad esempio, la dislessia, le situazioni di problematicità apprenditiva, comportamentale, di contesto socio-culturale, di difficoltà socio - linguistiche (alunni stranieri), le situazioni connesse a difficoltà di salute temporanee.

La scuola Salgari risponde a ciascun bisogno educativo speciale mediante percorsi educativo-didattici ed organizzativi strutturati secondo la tipologia di bisogno. Essa si fa portavoce di una responsabilità condivisa basata su una sinergia di azioni tra insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari, comunità scolastica, famiglie e territorio, ognuno con specifiche funzioni.

In collaborazione con l'Osservatorio Territoriale Distretto 14 sulla Dispersione Scolastica, per migliorare l'offerta formativa rivolta agli alunni in difficoltà, ha attivato delle azioni mirate a favorire lo sviluppo della formazione di base e nello stesso tempo offrire spazi di riflessione sulle problematiche degli alunni in difficoltà e la socializzazione di "strategie di lavoro", nonché la conoscenza delle risorse territoriali.

In tal modo, si attua una didattica inclusiva per tutti gli alunni, ovvero una didattica che cerchi di realizzare apprendimenti e partecipazione piena per ciascun alunno, considerando di pari valore ogni differenza, intesa sia come risorsa individuale che come risorsa formativa per il gruppo classe.

Formazione e aggiornamento


FORMAZIONE SICUREZZA: Percorsi di Formazione sulla normativa della sicurezza e della privacy

- Formazione rivolta a tutto il personale
- Formazione /Aggiornamento per i preposti
- Formazione/Aggiornamento primo soccorso- uso DAE
- Formazione/Antincendio 1° grado
- Formazione/Aggiornamento antincendio
- Formazione/Aggiornamento primo soccorso
- Formazione in rete 1° soccorso proposta dal CTRH

•COMPETENZE DIGITALI

Potenziamento delle abilità informatiche, anche attraverso l'uso della LIM.





PROGETTO LEGALITA' ai sensi della L. Regionale n° 14 e 15 :

-Interventi in favore della scuola siciliana per attività di formazione civile degli alunni e Legalità

Percorso di formazione rivolto ai docenti delle classi V partecipanti al Progetto "Palermo adotta la città"

Sarà agevolata la partecipazione alla formazione del personale presso istituzioni esterne



Scuola ed enti esterni

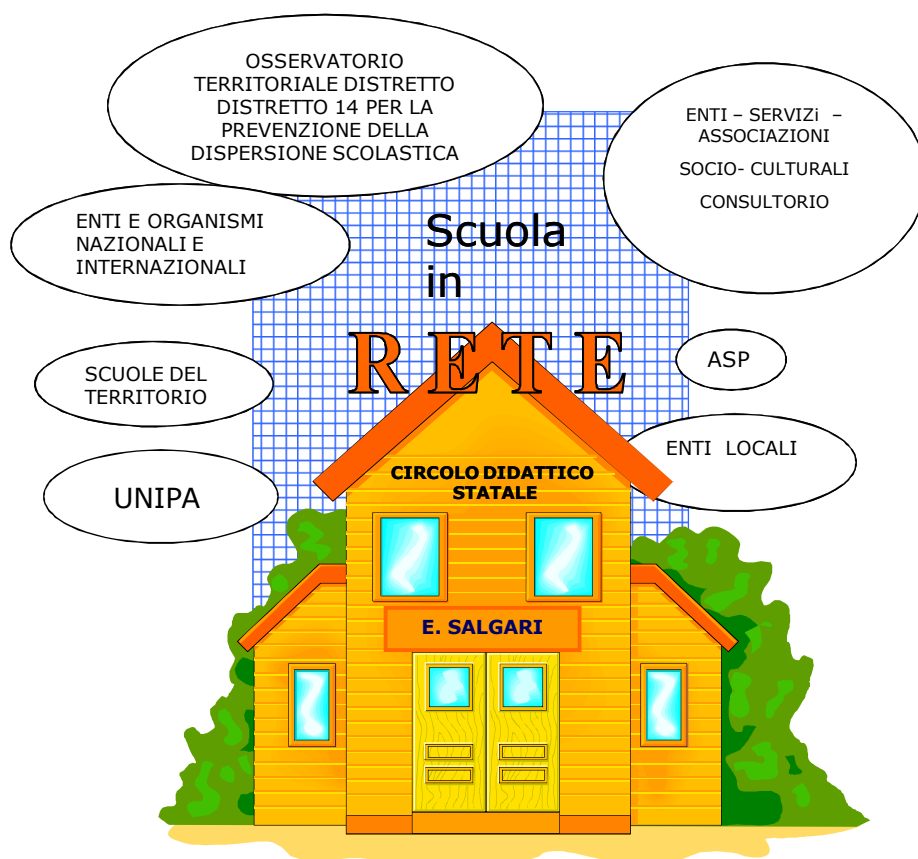
La scuola tutela il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, interagendo con gli Enti del territorio in un'ottica di dialogo e di confronto.

E' nel territorio di appartenenza che il soggetto costruisce la propria identità e la scuola partecipa ed interagisce con esso per:

- saper interpretare i bisogni educativi che esprimono i ragazzi, i genitori, gli insegnanti.

- progettare il POF tenendo conto delle risorse che il territorio offre.

La Scuola si riserva di valutare l'opportunità di aderire ad ulteriori progetti di collaborazione con Enti Esterni nel corso dell'anno scolastico.

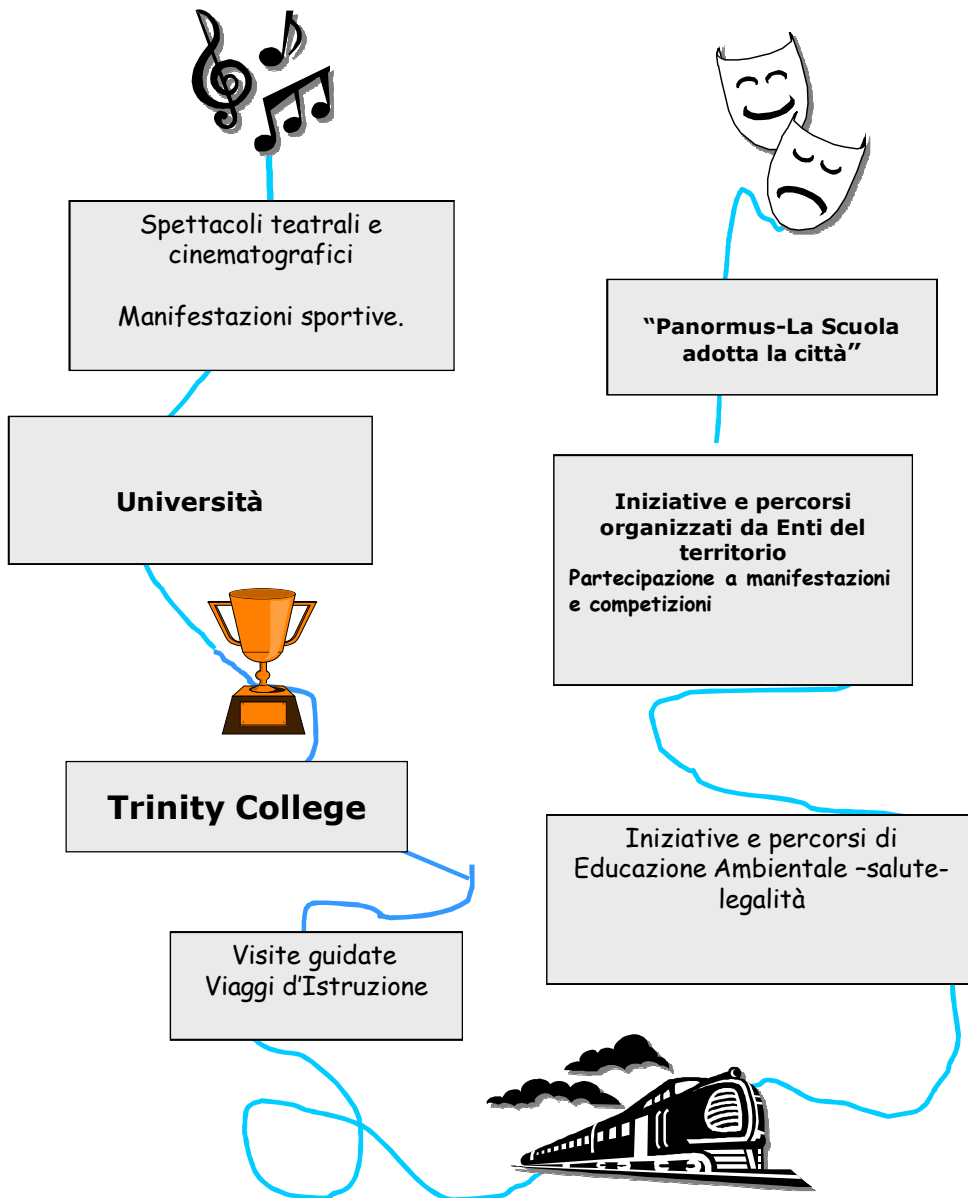


Rapporti con l'esterno

Il Circolo Didattico E. Salgari collabora regolarmente con alcuni Enti esterni con i quali attua protocolli di intesa, convenzioni, accordi per la realizzazione di attività di studio e ricerche.

Collaborazione con il Comune di PA	Adesione al Progetto " la Scuola adotta la città"
Convenzioni con Società sportive del territorio	Progetto di attività motorie pomeridiane per genitori e alunni.
Collaborazione con l'ASP	Percorsi di formazione/informazione per i genitori con alunni diversamente abili; Progetti di Educazione alla salute
Collaborazione con Associazioni private e Associazioni di Volontariato	Percorsi di formazione/informazione Manifestazione per la raccolta fondi relativa alla ricerca sulla Fibrosi cistica
OSSERVATORIO TERRITORIALE DISTRETTO 14	Accordo di rete per: 1. Valorizzazione delle risorse comuni 2. Progettualità territoriale integrata 3. Counseling 4. Prevenzione della dispersione scolastica
Scuola Polo Liceo scientifico "B. Croce"	Progetto: Istruzione domiciliare Rivolto ad alunni con particolari problemi di salute, come previsto dalla normativa
Collaborazione con la Scuola Secondaria di I grado Maredolce e Cesareo	Percorsi di orientamento e continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
TRINITY	Progetti di continuità CERTIFICAZIONE
Collaborazione con i genitori	Costituzione di uno "Sportello genitori" in Sede

Rapporti con l'esterno



Valutazione Alunni

La valutazione ha una funzione fondamentale :

- garantire a tutti pari opportunità e fare in modo che ciascuno possa maturare secondo i propri ritmi e il proprio stile di apprendimento.

Sarà articolata in due momenti:

La valutazione globale formativa in itinere, a conclusione di ogni quadrimestre, indica la misura del progresso nella maturazione personale e deve essere la più oggettiva possibile, per offrire alle famiglie ed agli alunni un quadro realistico della situazione.

Con riferimento agli obiettivi, gli elementi di valutazione saranno relativi alla sfera cognitiva e comportamentale, al metodo di studio e al grado di maturazione raggiunto.

La valutazione sommativa è uno strumento del processo di insegnamento/ apprendimento: verifica i livelli di apprendimento di ciascuno alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità indicate in ciascuna Unità di Apprendimento e documenta le competenze raggiunte.

La valutazione tiene presenti i seguenti fattori:

- Capacità potenziali;
- Livello di partenza (dal punto di vista cognitivo, metacognitivo, socio-affettivo, ambientale);
- Impegno, interesse, partecipazione;
- Progresso - evoluzione delle competenze individuali, rilevati attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche e prove oggettive.

Giudizio sintetico e globale

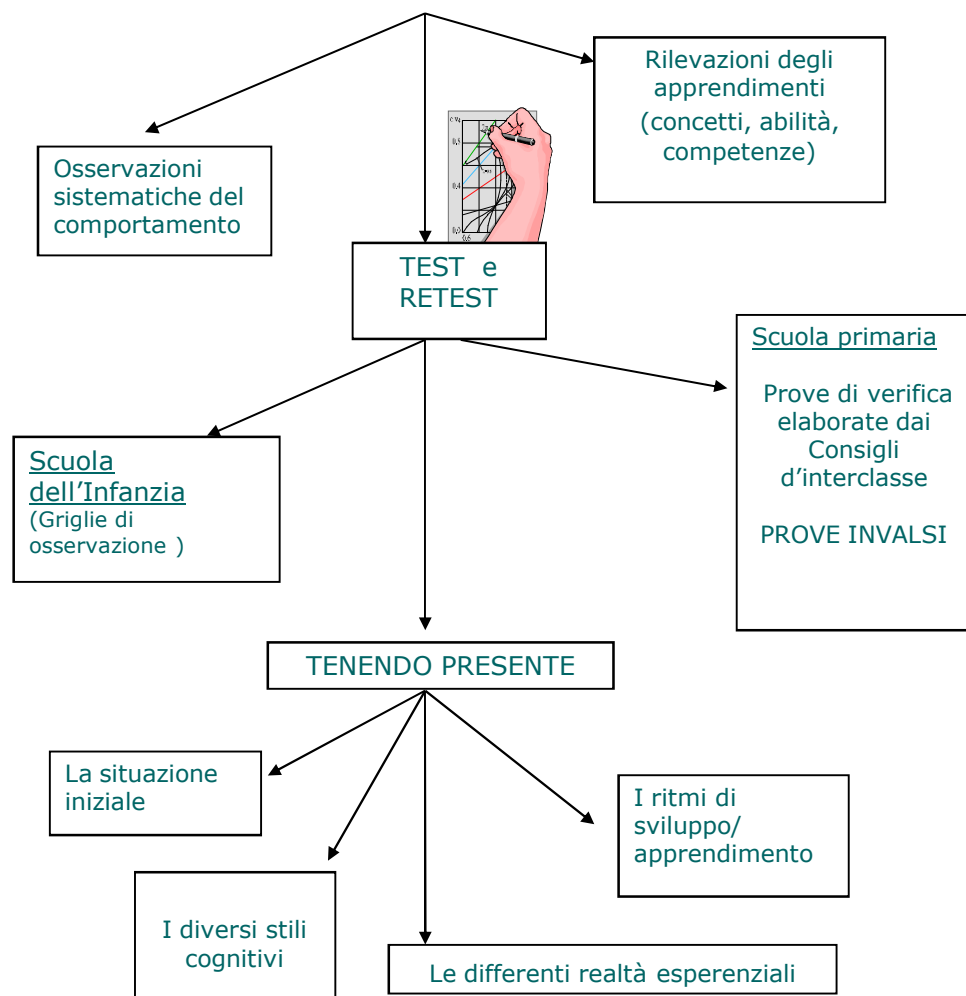
Ogni docente formula alla fine di ogni quadrimestre un giudizio sintetico che rappresenta i livelli di apprendimento e di maturità che l'alunno ha raggiunto nelle diverse discipline previste dal curriculum scolastico.

Il giudizio sintetico è espresso con i voti, anche il voto di condotta, 10 (ottimo), 9 (distinto), 8 (buono), 7 (discreto), 6 (sufficiente), 5 (non sufficiente), 3|4 (fortemente insufficiente), che scaturiscono sia dai criteri riportati sulle schede per ciascuna disciplina sia dagli indicatori di valutazione inseriti nel POF

Verifica e valutazione

Per ogni alunno di scuola primaria e dell'infanzia verrà stilato il documento di valutazione.

Le verifiche e le valutazioni si effettueranno attraverso:



DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO

OTTIMO	Sempre corretto e rispettoso nei confronti di compagni, adulti e dell'ambiente scolastico. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile e partecipa attivamente alla vita della classe apportando il suo personale, valido contributo
DISTINTO	Molto corretto e rispettoso nei confronti di compagni, adulti e dell'ambiente scolastico. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile e partecipa attivamente alla vita della classe apportando il suo personale contributo
DISCRETO	Vivace, ma sostanzialmente corretto è sensibile ai richiami e pronto a rimediare alle sue mancanze. Disponibile e collaborativo, solitamente partecipa al lavoro scolastico in modo adeguato
BUONO	Non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile nei confronti di compagni, adulti e dell'ambiente scolastico. Ha un atteggiamento spesso superficiale, inadeguato o poco controllato
SUFFICIENTE	Poco rispettoso delle regole della convivenza civile e scarsamente controllato nei confronti di adulti e compagni. Si rende spesso responsabile di comportamenti inadeguati alla vita scolastica.
INSUFFICIENTE	Ha un comportamento decisamente scorretto, non controllato e a volte provocatorio. Irrispettoso delle regole. Più volte è stato sanzionato per mancanze inerenti il regolamento d'istituto. Se viene attribuita questa valutazione probabilmente il CdC vorrà esplicitarne le motivazioni specifiche; pertanto si riporta quanto sotto solo a titolo indicativo: (Più di una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento dalla comunità. Frequenti convocazioni dei genitori per gravi mancanze alla convivenza civile (atteggiamenti violenti, furti, danneggiamenti agli arredi e ai locali). L'alunno non dimostra la volontà di recuperare e/o rimediare al proprio comportamento scorretto).



Autovalutazione d' Istituto

Per l'Autovalutazione d'Istituto ci si avvale dell'elaborazione del

RAV (Rapporto di Autovalutazione) pubblicato il 07-10-2015

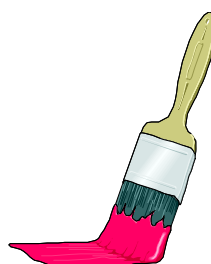
Relativamente alle criticità rilevate nel Rapporto la scuola ha

richiesto il potenziamento dell'organico nelle suddette aree

- Inglese
- Motoria
- Musica
- Laboratorio di consolidamento delle abilità di base

Piano operativo P.O.F. 2015-16

L'offerta formativa (Progetti aggiuntivi curricolari, extracurricolari, uscite didattiche) è in relazione alle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili.



Scuola dell'infanzia regionale

Progetti curricolari

Inglese

1 h alla settimana in tutte le sezioni

Psicomotricità

1 h alla settimana in tutte le sezioni

“La scuola adotta l’arte...per emozionare” (progetto Comune di Palermo)

Progetti extracurricolari

Che bello mangiare per crescere

Alla scoperta dei numeri e della logica



Scuola dell'infanzia statale

Progetti curricolari

Inglese

1 h alla settimana in tutte le sezioni

Psicomotricità

1 h alla settimana in tutte le sezioni

“La scuola adotta l’arte...per emozionare” (progetto Comune di Palermo)

Progetto alimentare “Capitan Kuk”

Progetto “Reti di lana”

“Amico albero” Progetto proposto dall’Ipercoop



Scuola Primaria

Progetti curricolari

Potenziamento motorio :

BASKIN progetto finanziato dal Comune
sono coinvolti 15 classi dove sono inseriti bambini diversamente abili

Ritmica a scuola –Associazione Fortitudo

GIOCAGYM –Associazione Olympia

SUPER...ABILE Attività sportiva

Legge 440 “Palermo apre le porte”

“Le nostre tradizioni “(Primaria e infanzia)

Circolare 14 regione Sicilia progetto a supporto autonomia
“Educare alla convivenza e contrastare il bullismo”

Progetti extracurricolari

Trinity classi V Responsabili ins. Calabrese

Partecipazione ASP Palermo: Screening sanitari e promozione alla
salute U.O.S. Guadagna

PET Terapy

Circolare 13 Regione Sicilia Progetti per la formazione civile degli
alunni “Diritti, Regole, Legalità”

Progetto TIM : L'ORA del CODICE rivolto alle classi terze





Visite guidate

Scuola dell'infanzia regionale

Visita alla Fattoria didattica

Scuola dell'infanzia statale

Narrabosco

Scuola Primaria

Il Piano delle visite guidate è in elaborazione

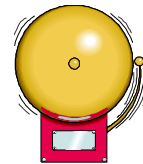


Tempo scuola

L'orario di svolgimento delle attività didattiche per il corrente anno scolastico, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Circolo, è il seguente:

SCUOLA PRIMARIA

Orario settimanale articolato in 5 gg:
-h 8,00 - 14,00 dal lunedì al mercoledì
-h 8,00 - 13,00 giovedì e venerdì



SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezioni a tempo ridotto (Plesso Salgari, L.go Del Dragone e Scuola dell'Infanzia regionale La Cittadella)

h 8,00 - 13,00 dal lunedì al venerdì

Sezioni a tempo normale (Plesso Alongi)
h 8,00 - 16,00 dal lunedì al venerdì

Orario Progettazione Didattica

La progettazione didattica viene elaborata con cadenza settimanale, ogni martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 per la scuola primaria.

A cadenza mensile per la scuola dell'infanzia, il primo martedì del mese dalle ore 16,15 alle ore 17,45



Approvato dal Collegio dei docenti in data 05/11/2015

Approvato dal Consiglio di Circolo in data 10/11/2015

*Allegati che costituiscono parte integrante del documento:
Organigramma sintetico - Organigramma funzionale
Carta dei Servizi
Patto Educativo di Corresponsabilità
Regolamento d'Istituto*

N.B.:

Il P.O.F. verrà reso pubblico alle famiglie e potrà essere visionato al seguente indirizzo web:

www.scuolasalgari.it